

SCRIVENTE: BORATTI FELICE

DATA: 25 / 03 / 1825

ID: 125BoF

Al M.^{to} Ill.^{re} Sig.^r P^{ron} Oss.^{mo}
il Sig.^r Sig.^r Giuseppe
Serassi Fabbricante d'Organi
Bergamo

M.^{to} Ill.^{re} Sig.^r P^{ron} Oss.^{mo}

Feletto li 25. Marzo. 1825.

La distinta conoscenza, ch'ebbi la sorte d'avere del buon cuore di V. S. M.^{to} Ill.^{re} allorché era in Azeglio per mettere in ordine l'Organo di quella Parrocchiale, m'ispira il coraggio di ricorrere a lei per un favore, il quale spero che potrà, e vorrò accordarmi.

Dopo prova data sull'Organo di Strambino di mia abilità, io fui richiesto, ed eletto per Organista di Feletto, dove si attende il grandioso Organo dalle loro Signorie fabbricantesi, e fui eletto unanimemente dal Sindaco, Parroco, e dalla amministrazione intera di Feletto. Ed a quest'ora sono già circa due mesi, che abito in questo comune presso il degno Sig.^r Oddone. Ecco pertanto il favore, che desidererei da V. S. M.^{to} Ill.^{re}. Io tenni già da più anni l'insigne opera del Maestro Gervasoni, <dove> intitolata: la scuola della Musica, dove presi oltre le lezioni datemi a viva voce da' Matri di Capella, altre bellissime cognizioni per questa scienza. Avendo imprestata quest'opera ad un dilettante, me l'ha smarrita. Persuaso, che V. S. può trovarne facilmente una copia, la prego di comperarmela intera ne' tre volumi, assicurandola che le restituirò subito il prezzo, quando verranno a porre ad ordine e luogo l'Organo di Feletto, nella quale occasione potranno farmela venire insieme allo stesso Organo. //

Ove poi non potesse trovare più copia della detta opera da farne incetta, la prego di procurarmene altra simile, se mai ci fosse, e sia pure certa, che non le farò perdere quanto spenderà, come non le farò nemmeno perdere la spesa, che le cagiono con questa stessa lettera.

Io aveva instato più volte presso l'Arciprete di BorgoMasino, perché si risolvesse a dar loro l'impresa dell'Organo, che si desidera per quella Chiesa; ma prima ci fu chi ruppe il disegno. Fu chi propose Broglio, io però feci, e dissi tanto, che non fu accettato benché abbia tentato ogni verso. Finora l'impresa non è data ad alcuno. Quando verranno le V.V. S. S. in Piemonte, farò quanto è Possibile perché abbiano quest'impresa, e forse altra ancora. Io sono assai amico del detto Arciprete, e fui suo compagno di scuola per più anni.

Spero intanto, che il loro arrivo non sarà tanto lungi, e che vorrò farmi il succennato favore, onde con tutto il desiderio di riverirla passo a protestarmi con distinta stima

Di V. S. M.^{to} Ill.^{re}
Umil.^{mo} e div.^{mo} Servo
P.^{te} Felice Boratti Organista di Feletto

Li 22 Mar. 1825

Risposto per mezzo del Sindaco che si porterà con noi la Scuola della Musica¹

[*Pagina 2 verso*]

Li 22 Mag.^o 1825

Al Organista di Feletto.²

¹ Da diversa mano.

² Da diversa mano.